

Reg. Delib. N. 69
Prot. N.
Seduta del 28/07/2009



COMUNE DI MAROSTICA
Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

OGGETTO: PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2009-2014.

L'anno duemilanove, addì ventotto del mese di luglio alle ore 20.30, nella Sala Consiliare del Castello Inferiore, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio geom. Emanuel Cortese il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A
1	SCETTRO rag. Gianni	SI	
2	BERTAZZO prof. Alcide	SI	
3	BUCCO geom. Simone	SI	
4	COSTA arch. Mariateresa	SI	
5	MINUZZO ing. Matteo		SI
6	OLIVIERO S.Ten. cav. Giuseppe	SI	
7	CUMAN prof.ssa Maria Angela	SI	
8	CORTESE geom. Emanuel	SI	
9	RUBBO geom. Alessandro	SI	
10	TASCA Luca		SI
11	BONAN rag. Riccardo	SI	

N.	Cognome e Nome	P	A
12	DALLA VALLE Giovanni	SI	
13	MORESCO dott. Ivan	SI	
14	VIVIAN Matteo	SI	
15	BERTACCO dott. Lorenzo	SI	
16	MAROSO Nereo	SI	
17	ZAMPESE dr. Pierantonio		SI
18	DINALE arch. Duccio	SI	
19	BASSETTO ins. Daniela	SI	
20	ZANFORLIN dr. Valerio	SI	
21	MARCHIORATO arch. Giuseppe Loris	SI	

TOTALE

18	3
----	---

Partecipa Il Segretario Generale Dott.ssa Stefania Di Cindio

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2009-2014.

Premesso che nelle giornate del 6 e 7 giugno 2009 si è svolta la consultazione elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale e per l'elezione del Sindaco;

Visto l'art. 40 dello Statuto Comunale nel quale si prescrivono che entro 60 gg. sono approvate dal Consiglio Comunale le linee generali programmatiche;

Visto, altresì, l'art. 46 del decreto legislativo 267/2000;

Il Sindaco illustra le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2009-2014 (indirizzi generali di governo), redatte, sentita la Giunta Comunale, come da allegato sub A che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Entra il cons. Tasca (presenti n. 19).

Al termine, il Presidente del Consiglio dichiara aperta la discussione, alla quale partecipano i seguenti componenti consiliari, i cui interventi vengono così sommariamente sintetizzati, dando atto che gli interventi integrali sono registrati su nastro magnetico, conservato in atti.

Dinale: legge il proprio intervento che si allega al presente provvedimento, come da allegato sub B.

Marchiorato: in questa fase, secondo noi, il programma elettorale dovrebbe essere estrinsecato in una serie di priorità importanti. Alla fine tutto quanto detto potrebbe essere un libro dei sogni: per realizzare tutto dovremo trovare risorse e abbiamo una limitata capacità di indebitamento; dobbiamo essere chiari con il cittadino. Dare priorità certe e chiare per il bene della nostra città. Un quadro con indicate le priorità sarebbe stato più interessante.

Circa l'urbanistica non ritengo che lo sviluppo esistente risponda alle esigenze del cittadino. Mi riferisco soprattutto agli interventi che in qualche maniera hanno deturpato l'immagine consolidata della città. Per noi è importante che la ricerca delle nuove opere guardi alle esigenze del cittadino. Bisogna fare una ricognizione chiara sulle opere in corso e sul patrimonio di cui siamo in possesso, ciò anche per capire se ha senso procedere all'acquisto dell'ex ospedale.

Sulle opere in programma, non so se c'è un ordine di priorità. Sul palazzetto dello sport, ricordiamo che il Comune di Marostica ha già un'area sportiva, di cui una parte è sotto utilizzata. Questa zona, nel suo complesso, si presenta oggi più come vuoto urbano. Bisognerebbe razionalizzare gli spazi per capire potenzialità e gli usi, altrimenti si corre il rischio di parlare di una cosa che rimarrà nel libro dei sogni. Circa gli edifici scolastici, non vedo alcun accenno agli spazi pertinentziali che sono di certo importanti per i nostri figli in quanto lì trascorrono lungo tempo. Molti di questi spazi non sono ora consoni alle funzioni che devono svolgere. Mi riferisco alle scuole medie e a Marsan dove ci sono potenzialità notevoli. Lo stesso per lo spazio accanto alla scuola di S. Luca dove, per il campetto, è da tempo richiesto l'acquisto di due canestri.

Circa la viabilità, si dice che bisogna prevedere un piano generale della viabilità: noi riteniamo, a parte l'esistenza di un PUT, già esistente da un decennio, che forse era meglio guardarlo, prima di programmare certi interventi. La programmazione deve avvenire prima.

Zanforlin: *ho letto con attenzione questa relazione e ho ascoltato con attenzione il Sindaco che mi ha dato un' impressione diversa rispetto a quanto scritto. Mi aspettavo molto di più perché gran parte di Voi ha esperienza consolidata di amministratore. Parliamo subito di personale. Per migliorare ci vogliono le risorse. Come si può pensare di avere uno sportello che funzioni quando al pomeriggio non c'è quasi nessuno negli uffici? Quanti sono i part time nel nostro Comune? Come si è pensato di risolvere questi problemi? Questa relazione non deve essere la copia del programma: io mi aspettavo una programmazione amministrativa con degli step di verifica. Chi non vuole potenziare i servizi sociali? Lei deve dirmi cosa vuole fare come priorità. Più volte ha detto che bisogna fare i conti con la situazione congiunturale: il Sindaco deve dire quale scaletta di priorità dà, perché le risorse non sono infinite.*

Sottolineo il disagio psichico: bisogna entrare in una situazione di verifica, analisi e monitoraggio di queste situazioni critiche per prevenirle, evitando che esplodano. C'è una carenza molto forte nei servizi sociali. Non esiste, poi, solo il volontariato. Il volontariato è una risorsa che va però coordinata e gestita. La grossa difficoltà è l'integrazione tra i servizi sociali comunali e quelli distrettuali. Su questo percorso c'è molta strada da fare.

Sulle opere pubbliche, Lei mi ha detto che sono opere finanziate. Invito la nuova giunta a non lavorare così male come la precedente. Se abbiamo acquisito un mutuo, non dobbiamo tenerlo fermo. Lo stesso vale per i cimiteri: dovevano partire a gennaio di quest'anno e non sono ancora partiti. Se questa benedetta convenzione è stata fatta e rifatta, ora va bene, allora devono esserci anche vincoli a cui adempiere. Il tempo non è una variabile indipendente dal servizio: allungare i tempi significa creare danni ai cittadini, anche con possibili ricadute personali nei Vostri confronti. Circa le opere future bisogna scrivere non solo elenchi, ma ordini di priorità: voi date priorità al palazzetto o all'Erta? Dovete dirlo. Circa l'area ospedaliera, in questo contesto di problemi, ci imbarchiamo in un altro lavoro. Cosa vuole dire "cittadella dei servizi" per Voi?

Alcuni parlano di municipio, di caserma, scuola, ecc. Ma, d'altra parte e giustamente, state completando la caserma e prevedete la manutenzione straordinaria delle scuole: ma allora cosa andrà in quell'area?

Ripeto, che significa "cittadella dei servizi"? Qual è il contenuto? E' solo municipio? Non si dice nulla di che fine farà l'ex opificio? Sulla parte, ora al grezzo, cosa si intende fare e con che tempi? Questa relazione non mi permette di vedere come sarà la città tra cinque anni.

Questo programma mi evidenzia solo una grande dispersione. Sulle scuole, poi, spero che l'assessore Costa non dimentichi quanto diceva non molto tempo fa dai banchi dell'opposizione e cioè la necessità di fare dei sopralluoghi di verifica per programmare interventi.

Non trovo niente di cosa si vuole fare dell'Einaudi: vogliamo aspettare che rimangano solo 10 studenti?

Circa l'ambiente non trovo niente: ricordo che il Sindaco è responsabile della salute della città. Volete verificare le qualità dell'aria? Volete verificare e prevenire gli inquinamenti delle falde?

Manca anche l'ipotesi del possibile utilizzo futuro del Castello, così come la visione futura del turismo. Concludo sottolineando che è opportuno non rimanere prigionieri della piazza perché Marostica non è solo "piazza".

Bertacco: *ho letto velocemente il programma. Mi aspettavo più concretezza. Il pragmatismo oggi è necessario per superare una quotidianità difficile. Bisognava puntualizzare dove trovare economie di scala. Avrei voluto vedere qualche idea concreta con i tempi di realizzazione,*

specie con riferimento alla vocazione turistica della città che deve servire per produrre risorse e lavoro. Io cercavo risposte. Ci vuole un cronoprogramma. Tante cose che ho condiviso, oggi sono latenti e lo sono perché già avevo sempre la sensazione di viaggiare a vista. Ora ho la stessa sensazione. Cioè l'incapacità di guardare un po' più in là e di dare un taglio manageriale, necessario perché bisogna programmare e porsi obiettivi.

Non colgo una programmazione razionale che abbia anche il coraggio di dire dei no. Dove sono, ad esempio, i progetti per utilizzare la sala multimediale di Palazzo Baggio? Noi vogliamo tempi. Alla gente non basta più la pacca sulle spalle. La gente vuole un sostegno sostanziale e lo stesso sostegno che passa attraverso delle scelte, chiare, precise, a volte forti e che significa risposte che devono essere date in tempi brevi. Si prevede per Settembre un panorama pessimistico e a maggior ragione mi aspetto un'integrazione per il prossimo consiglio con cose sostanziali che diano risposte e che realizzino tutte le economie necessarie per giustificare quelle monete che abbiamo sottratto a strade, lampioni, che non abbiamo utilizzato per dare risposte ai cittadini. Mi auguro che abbiate la capacità di trasformare in un qualcosa di utile tutto ciò che è stato costruito e di finire in tempi certi quello è stato iniziato. Chiedo a Costa se la mensa sarà sistemata e a Bonan se sull'informatica ha già idee, e all'assessore all'urbanistica se pensa di imporre alle nuove lottizzazioni la redazione di un plastico perché si capisca da parte di chiunque il vero impatto che l'opera avrà sul territorio.

Sindaco: *ho sempre detto che chiunque avesse governato, si sarebbe scontrato con problemi importanti. Amministrare Marostica sarà difficile. Su tutti i bei discorsi, dobbiamo fare il punto fermo sulle risorse a nostra disposizione. Per fare lo sportello al cittadino, ci vogliono risorse di persone ed economiche e noi siamo attanagliati dal patto di stabilità che non ci consente di assumere nessuno. Circa le priorità, la nostra prima priorità è ultimare le opere pubbliche che abbiamo in cantiere. Ciò comporta già un grosso lavoro. L'altra priorità sono gli interventi sul territorio. I piccoli interventi sono molto richiesti. Ci sono poi le emergenze che ci obbligano a modificare le scelte fatte. La manutenzione delle strade è un'altra priorità importante.*

Circa l'opificio Baggio c'è già un vincolo d'uso stabilito dal bando europeo per le medie e piccole imprese. Circa l'aula multimediale, non c'è molto interesse all'esterno perché eccessiva rispetto alle esigenze, ad esempio, degli artigiani.

Circa l'area ex ospedale, ci siamo presi impegni, ma se non sarà accettato il pagamento in 10 anni, il nostro Comune avrà grosse difficoltà con il patto di stabilità. Devono, perciò, esserci queste condizioni per poter attuare l'investimento. Questo investimento però fa sì che i soldi spesi rimangano a Marostica. Vengono infatti potenziati servizi sul territorio molto importanti. Al di là dell'operazione di acquisizione, noi guardiamo anche a ciò che la nostra comunità potrà avere sul territorio.

Circa il palazzetto dello sport dovremo confrontarci con le associazioni che operano in questo settore. Bisogna sentire i diretti interessati e vanno fatte riflessioni attente ai reali bisogni esistenti e per l'esatta collocazione all'interno di con un' area di ampio respiro.

Sul decoro del centro storico, bisogna studiare un piano degli interventi che riguardi arredo, segnaletica, ecc.

Ribadisco che la nostra priorità nelle opere pubbliche nuove è il palazzetto. Bisogna però prima dotarsi di un PAT, in quanto abbiamo bisogno di uno strumento urbanistico che ci consenta di realizzare l'opera.

Circa le convenzioni fatte, dobbiamo fidarci anche dei nostri tecnici: se in passato è stato fatto qualche errore non dipende da noi politici; se ci sono state responsabilità è bene che queste emergano.

Sempre relativamente all'area ospedale, la nostra priorità non è la caserma, ma il trasferimento del municipio, la sede dei vigili, il centro diurno anziani, i servizi sociali, una

farmacia, ecc. Aspettiamo comunque idee da parte di tutti. Faremo incontri a tema e ben vengano i suggerimenti.

Circa l'Einaudi, giovedì abbiamo un incontro con il Preside di Bassano e l'assessore Martini: sappiamo che una classe con pochi alunni con l'occupazione di tutta la struttura non è il massimo e le scuole medie hanno bisogno di spazi.

Circa l'utilizzo del Castello c'è una commissione che si è riunita per parlare di ciò. Potremo affrontare in seguito il problema.

È importante farsi sentire anche nelle frazioni ed ascoltare le persone. L'assessore preposto si sta già muovendo in tal senso.

Altro problema è l'asilo nido: la convenzione scade a fine agosto. La Provincia vuole alienare questo immobile nell'ambito della programmazione delle alienazioni che l'ente ha fatto. Sicuramente ciò sarà oggetto di uno specifico incontro con l'assessore competente. Anche questa è una priorità che si aggiunge alle altre che abbiamo.

Ciò che abbiamo scritto nel programma deve essere mantenuto per rispetto dei cittadini che con noi hanno votato il programma proposto. Il contenuto deve rimanere inalterato: si può discutere sulle priorità e sui tempi.

Costa: *preciso che tra le priorità c'è anche l'ampliamento della mensa. Abbiamo per ora verificato che nonostante i picchi di frequenza, questo intervento può essere procrastinato a favore di quello della sistemazione dell'accesso della palestra.*

Bertacco: *prendo atto che in breve tempo ha cambiato idea. Io, comunque, ritengo che sia ancora una priorità la sistemazione della mensa. C'era un progetto che prevedeva lo spostamento dei bagni, la messa in sicurezza, uno spazio per le disabilità. Ricordo anche al Sindaco che sull'arredo urbano, c'è, da 5 anni, un progetto depositato: mancano solo le monete per realizzarlo.*

Moresco: *il piano regolatore comunale si compone del PAT che ha valenza programmatica e strutturale-strategica. Il PIP ha una valenza operativa e collocazione più specifica. Contiene gli interventi veri e propri. La partecipazione estesa caratterizza il procedimento per l'adozione di questi strumenti. La sussidiarietà è l'altro principio presente. Ciò ai fini dello snellimento delle procedure. All'origine di tutto vi è un documento preliminare che, a livello di scala adeguata, evidenzia le problematiche e le criticità per definiti obiettivi condivisi. Nella nostra relazione abbiamo individuato sistemi (ambiente, paesaggio, ecc.) . Lo strumento potrà aiutare ad individuare le risorse per risolvere alcuni tipi di problemi relativamente ad ognuno dei sistemi individuati. Il piano casa è un tema importante in quanto imminente. E' una legge speciale finalizzata al rilancio dell'economia edilizia in Veneto ed in altre regioni. Anche su questo aspetto, già dagli incontri promossi, sono emerse alcune difficoltà applicative. La Regione ha in cantiere l'emanazione di alcune linee guida che indicheranno alle Amministrazioni come muoversi. Si parlava di delibere regionali di orientamento per i consigli comunali.*

In risposta al cons. Bertacco, circa il plastico per le nuove lottizzazioni, per le progettazioni ci sono per legge alcuni documenti da presentare obbligatoriamente: il plastico non è tra i documenti da presentare. Esiste comunque il planivolumetrico che è invece obbligatorio e utilizza tecniche informatiche molto diffuse e che permettono di impostare più soluzioni, anche con soluzioni video molto efficaci. I plastici a volte sono costosi e hanno utilità limitate.

Esce il cons. Costa (presenti n. 18).

Oliviero: *circa il personale voglio fare elogio a tutto il personale del Comune. Sono contento al 99,99%. Ci sono miglioramenti da fare e li stiamo definendo con il direttore generale. I part time sono stati dati per motivi molto validi. Nonostante comunque il numero limitato del personale, siamo riusciti ad anticipare l'apertura dell'ufficio anagrafe alle ore 9.00.*

Bertacco: la gestione del personale è molto diversa. Se vogliamo dare risposte attraverso lo sportello al cittadino in pausa pranzo, si possono stabilire dei turni di lavoro. Bisognerebbe fare una revisione dello status quo e pensare di razionalizzare alcune funzioni. Managerialità non c'è nel suo intervento. La gente vuole risposte concrete. Lei dice solo che va tutto bene.

Bonan: circa l'informatica, ho fatto una ricognizione e ho visto che la situazione è molto critica, l'informatica è però competenza dell'Unione dei Comuni. Si renderà necessario a breve un importante intervento: bisogna ripensare alla rete che è ormai al collasso. Abbiamo costosissimi server che non sono sfruttati nel modo corretto. Se si vuole fare un intervento radicale bisogna pensarlo nel futuro.

Zanforlin: prendo atto dell'onestà e chiarezza dell'ass. Bonan. Aggiungo che questo è il frutto di un decennio della gestione dell'Unione dei Comuni che doveva portare le famose economie di scala. In questo caso è andata male. Non entro in merito alle scelte fatte anche se sono intuibili. Se tutto andasse bene a livello personale, come mi si dice, questi problemi non ci sarebbero poiché i tecnici di Marostica, di Nove, di Pianezze avrebbero lavorato insieme e avremmo un programma uguale per tutti. Questo è l'esempio del fallimento amministrativo dell'Unione dei Comuni.

Entra il cons. Costa (presenti n. 19).

Bertazzo: nella relazione è normale che si ripresenti il programma elettorale. Si è sempre detto finiamo i lavori iniziati. Molti eventi, contingenti, però, costringono a cambiare le priorità. Circa la questione dell'Unione dovrebbe essere affrontata in modo molto più serio ed approfondito. Esistono però i campanili degli amministratori e dei dipendenti. Ricordiamoci quindi che il fallimento dell'informatica è dipeso dalle persone e dalla mancanza di risorse.

Circa il politeama non si può pensare di portarlo da un'altra parte con un finanziamento statale in atto e un lavoro iniziato e poi dove trovare i parcheggi necessari.

Sui ritardi nella redazione delle opere, evidenzio quanto sia difficile evitare espropri e fare accordi. Tali ritardi non incidono però sul costo del mutuo eventualmente assunto, che rimane lo stesso.

Circa l'Einaudi concordo che è assurdo portare avanti una scuola sia in termini economici che didattici.

Per quanto riguarda le fognature ricordo che sono state trasferite prima alla Brenta Servizi e poi successivamente all'Etra. E' comunque compito dell'Amministrazione interessarsi e su 22 interventi previsti nel Bassanese dal piano Etra, 8 sono previsti a Marostica, nel 2009; in molti interventi fatti ultimamente ci siamo fatti carico delle fognature anche se non erano di nostra competenza.

Sul rapporto tra maggioranza e minoranza, spero ci sia la costanza nel portare avanti il lavoro delle commissioni di analisi e impulso per i nuovi progetti.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione ed invita i capigruppo alla dichiarazione di voto.

Zanforlin: preciso solamente che non dico che si paga di più perché si paga il mutuo: dico che se le risorse sono quelle che sono, se io investo 100 e non ho risultato, spreco risorse. Avere la risposta di questo investimento finanziato, cioè il bene per il cittadino, tra 6 mesi o tra 3 anni è una cosa completamente diversa perché altrimenti avrei potuto fare un altro investimento se non avevo tutta la documentazione a posto. Noi comunque come gruppo voteremo contrari.

Bertacco: anche noi siamo contrari. Alcune risposte non le ho avute e si continua viaggiare a vista.

Dinale: per esprimere il nostro voto, vorrei girare quanto detto prima in domande precise alle quali chiedo risposte immediate. Noi intendiamo l'attività consiliare di minoranza, sia come controllo in primis di chi governa, ma anche come proposizione delle nostre idee e del nostro programma elettorale. Gentilmente Vi chiedo:

- lo sportello per i servizi al cittadino: per noi non è questione di risorse ma di organizzazione. Il numero di dipendenti a Marostica è superiore a quello di altri Comuni di dimensione analoga. Si tratta di gestire bene l'organizzazione del personale. Intendete attivarlo?
- intendente fare da coordinatori tra vari enti gestori, come l'Etra, per avere interventi unici e coordinati?
- circa il Pat, visto che è stata messa nel bilancio 2009 la spesa per la sua redazione, viene fatto?
- Porta Ovest: tutti sappiamo di cosa si tratta. Intendete partire molto presto con la pianificazione dell'area intera (e non si tratta solamente dell'ex ospedale ma comprende anche l'area Azzolin)?

Mi sembra che la Vostra risposta sia Sì relativamente alla costituzione di un comitato in cui sia presente un rappresentante per singolo quartiere/frazione e mi sembra che sia Sì anche la volontà di agire a livello di pianificazione viabilistica, che secondo me è improcrastinabile. Quando intendete procedere?

Circa il palazzetto dello sport chiedo, avendo inteso che intendete partire con il suo studio coinvolgendo le associazioni sportive in termini rapidi a prescindere dal Pat, quando intendete iniziare?

Circa le attività culturali, è vostra intenzione promuovere eventi significativi come ad esempio il jazz e gli umoristi a Marostica?

Faremo quindi la dichiarazione di voto dopo i Sì e No.

Esce il cons. Bertacco che rientra poco dopo (presenti n. 19)

Sindaco: preciso che per realizzare lo sportello al cittadino bisognerà capire come farlo funzionare e quali risorse destinare. Sottolineo che il problema non è solo recepire le segnalazioni ma gestirle dopo. Questo sarà necessario per capire come muoversi e siamo comunque disponibili a suggerimenti. Circa la manutenzione del territorio è una nostra priorità costante. Sulla viabilità verrà fatto uno studio come previsto nel programma.

Escono i cons. Zanforlin, Bertacco, Marchiorato e Oliviero (presenti n. 15).

Bertazzo: già adesso c'è coordinamento tra i nostri uffici e i vari enti. Purtroppo sono gli enti stessi che arrivano all'improvviso per fare interventi.

Moresco: per il PAT già detto; su Porta Ovest lo trovo molto interessante perché può far maturare riflessioni importanti sulla riqualificazione urbana di Marostica.

Entrano i cons. Zanforlin, Bertacco, Marchiorato e Oliviero (presenti n. 19).

Dinale: sentite le risposte, dichiaro che il nostro voto sarà di astensione.

Rubbo: io ho ascoltato tutti gli interventi. Dinale ha fatto l'intervento più propositivo. Alle proposte fatte è impossibile dire di no. Ho apprezzato l'ironia nel porre le domande del cons. Zanforlin. Non ho però apprezzato lo spirito pessimistico dei suoi interventi. Non è vero che è tutto fermo. Forse il nostro problema è fare poco marketing e poca comunicazione. Sono sicuro che gli assessori sono tutti capaci e competenti. Dobbiamo tener conto dei tanti problemi che porta la crisi economica in atto. Il voto è favorevole.

Zanforlin: *voglio precisare che l'efficacia amministrativa è una cosa e la congiuntura dei prezzi è un'altra. Bisogna ammettere di non essere stati efficaci. Ribadisco che non penso che loro siano incompetenti, ho solo detto che leggendo il programma non ho trovato delle cose che invece mi sarei aspettato. Vedremo con il tempo se tutte queste cose verranno fatte.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto e il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, vigenti;

ACQUISITI, sulla proposta di deliberazione, il parere favorevole, espresso per quanto di competenza del responsabile dell'Area 1^ Affari Generali.(parere tecnico), nonché il visto di conformità a leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 65 comma 3° del vigente statuto comunale".

A seguito di votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti votanti	n. 19
Favorevoli	n. 13
Contrari	n. 4 (Zanforlin, Marchiorato, Bertacco e Maroso)
Astenuti	n. 2 (Dinale e Bassetto)

DELIBERA

- 1) Di approvare il documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2009-2014 (indirizzi generali di governo) che viene allegato alla presente, come parte integrante e sostanziale, sub A.

Infine il Consiglio Comunale, considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

A seguito di votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti votanti	n. 19
Favorevoli	n. 14
Contrari	n. 3 (Bertacco, Zanforlin e Maroso)
Astenuti	n. 2 (Dinale e Bassetto)

dichiara la presente deliberazione, immediatamente eseguibile.

_ Relazione programmatica

RELAZIONE PROGRAMMATICA

La relazione programmatica di inizio mandato non può che coincidere con il programma elettorale presentato agli elettori nella fase precedente le elezioni amministrative e sul quale i cittadini si sono espressi.

Ecco allora che il nostro programma parte dall'esperienza acquisita e vuole dare una risposta concreta a ciò che la gente si attende.

Noi riteniamo che il "COMUNE" deve essere un'istituzione vicina al cittadino capace di garantire servizi adeguati e di contribuire a migliorare il progetto per il territorio e la città di Marostica.

Il ruolo dell'Amministratore deve essere guidato da profondi sentimenti che derivano dalla nostra tradizione cristiana e dal nostro pensiero liberale: valori e principi ispiratori di tutte le grandi democrazie.

Il nostro obiettivo è quello di ottenere, con l'aiuto dei cittadini e delle associazioni di volontariato e non, una "MAROSTICA" che risponda in modo adeguato e puntuale alle aspettative dei suoi abitanti.

In modo sintetico elenchiamo i punti del programma.

RAPPORTO CITTADINO - AMMINISTRAZIONE

1. Le esigenze del cittadino devono essere lo scopo predominante dell'attività istituzionale degli Amministratori;
2. professionalità e disponibilità devono essere alla base del rapporto tra le istituzioni comunali (Amministratori e dipendenti pubblici e i cittadini);
3. il cittadino (bambino, adulto ed anziano) ha diritto ad una risposta celere e chiara da parte degli uffici competenti e delle istituzioni.

PERSONALE

Valorizzare le figure professionali interne migliorando e razionalizzando le forze disponibili per una maggiore efficienza che garantisca risposte certe e qualità nel servizio.

SERVIZI SOCIALI E SANITARI

Continuare ed incrementare i servizi al cittadino, in particolare modo per le fasce più deboli della cittadinanza quali bambini, anziani, ammalati, portatori di handicap, ecc.

Le azioni saranno indirizzate a:

- potenziare l'assistenza domiciliare al fine di favorire la permanenza in ambito familiare degli anziani, dei malati e dei diversamente abili;
- promuovere il coordinamento dei Gruppi di Volontariato di ciascun settore, sostenendoli nelle loro attività e nello sviluppo dei loro progetti (nuovi e/o consolidati), rispondendo quindi alle esigenze dei cittadini che vivono situazioni di disagio;
- favorire l'intervento a sostegno delle famiglie che subiscono le conseguenze dell'attuale crisi economica;

- collaborare con i centri parrocchiali nelle attività formative – ricreative considerato il prezioso ruolo educativo che gli stessi svolgono;
- creare nuovi servizi a disposizione delle giovani famiglie quali ad esempio centri per l'infanzia.

FAMIGLIA

La famiglia, cellula base della nostra società, va sostenuta ed aiutata promuovendo attività e progetti che siano di stimolo alle dinamiche e alle relazioni sociali in particolare a sostegno delle nuove povertà e delle giovani coppie.

MONDO GIOVANILE

Le attività di aggregazione del mondo giovanile necessitano di continui e nuovi stimoli. A tal fine si propone il potenziamento e l'adeguamento di strutture per sviluppare attività culturali, sociali, musicali e creative come già realizzato nella realtà locale di Vallonara (ex Scuola Materna).

Saremo ancora di supporto nelle attività realizzate e gestite dai giovani.

Stimoleremo l'attivazione di stages presso le realtà produttive locali e nelle città europee per avvicinare il mondo giovanile a quello del lavoro e formare così il cittadino europeo.

Promuoveremo l'inserimento dei giovani nelle Associazioni di Volontariato attraverso progetti mirati (Giovani protagonisti – Zona Franca – Lo Strillone del Quadrilatero – Quartieri d'Europa, gemellaggio con Montigny le Bretonneux).

MONDO FEMMINILE

Continuerà il lavoro intrapreso dalla Commissione Intercomunale per le Pari Opportunità che finora ha dato ottimi risultati sia in ambito socio – familiare che culturale.

Sarà ulteriormente valorizzata l'attività culturale rivolta al mondo femminile per migliorare il benessere della persona, della coppia e della famiglia.

Si potenzierà nel territorio la presenza di servizi sociali.

DINAMICHE SOCIALI LEGATE ALL'IMMIGRAZIONE

Lo sforzo delle politiche di governo dovrebbe essere orientato nel riconoscere la diversità come una risorsa e non un problema, con la consapevolezza che le varietà etniche portano ad un arricchimento culturale di conoscenze, nuovi punti di vista, nuove prospettive e sono fonte potenziale di nuovo sviluppo.

Al fine di favorire l'integrazione si organizzeranno:

- corsi di lingua italiana per immigrati ed in particolare per le donne;
- momenti culturali e conviviali per favorire la reciproca conoscenza anche in collaborazione con le associazioni culturali;
- si sperimenteranno, per affrontare situazioni di vero disagio economico in collaborazione con la Caritas vicentina, azioni di microcredito;

VOLONTARIATO

Una collaborazione sinergica con le associazioni operanti nell'ambito sociale, culturale, turistico, sportivo ed ambientale è fondamentale per valorizzare la nostra città.

PARROCCHIE

Sosterremo le strutture parrocchiali in quanto luogo di aggregazione per la nostra comunità.

URBANISTICA

L'attuale crisi economica è l'occasione per una riflessione sullo sviluppo urbano della nostra città.

Lo sviluppo che è sotto i nostri occhi è frutto delle esigenze dei cittadini. E' più che mai prioritario puntare al miglioramento della qualità della vita premendo su uno sviluppo sostenibile di ciò che si è già realizzato e di ciò che si realizzerà in futuro.

Con la nuova Legge urbanistica regionale n. 11/2004 la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il **Piano Regolatore Comunale**, che si compone: del **Piano di Assetto del Territorio (PAT)** che delinea le scelte strutturali e strategiche di assetto, sviluppo e governo del territorio e del **Piano degli Interventi (PI)**.

La redazione del **Piano di Assetto del Territorio (PAT)** diventa pertanto una preziosa opportunità per riprendere e sviluppare il lavoro finora svolto nell'ambito di stesura dei più recenti strumenti urbanistici. Tale nuovo modello di piano diviene lo strumento programmatico a disposizione del Comune più adeguato per affrontare i temi:

- del sistema ambientale e paesaggistico;
- del sistema insediativo, dei servizi e dei beni storico-culturali;
- del sistema relazionale (viabilità, percorsi pedonali e ciclabili);
- del sistema geologico, idrogeologico e idraulico;
- della riqualificazione e trasformazione degli spazi urbani;
- della qualità degli interventi edilizi;

in una logica, ormai irrinunciabile, di sostenibilità delle scelte e di tutela, valorizzazione e salvaguardia delle risorse consumate e prodotte.

Successivamente con il **Piano degli Interventi (PI)**, nel rispetto del quadro generale ed in coerenza e attuazione del PAT, potranno quindi essere definite le scelte operative e puntuali per la pianificazione del territorio.

La redazione del Piano Regolatore Comunale (PAT e PI) sarà basata sulla **trasparente e forte partecipazione** della comunità locale, degli enti ed associazioni per concorrere nella individuazione delle problematiche e nella definizione degli obiettivi e delle scelte.

Il fine è di dotarsi di uno strumento di governo condiviso che valorizzi le peculiarità, le risorse e l'identità locale e che dia una risposta alle esigenze del nostro territorio e dei nostri cittadini.

LAVORI PUBBLICI

I lavori pubblici sono composti da grandi progetti e piccoli interventi di manutenzione (puntuali e mirati) che contribuiscono a migliorare nel complesso la qualità di vita del cittadino.

Opere Pubbliche in corso e/o finanziate.

La futura amministrazione completerà le opere già avviate e quelle già finanziate di cui è prossimo l'inizio dei lavori:

- sala polifunzionale - teatro Politeama;
- viabilità nord a Marsan;
- pista ciclo – pedonale lungo Via Montello fino a Marsan;
- pista ciclabile/marciapiede in Via Panica e Via Monteferro fino al confine con il Comune Pianezze;
- nuova viabilità in Via Levà;
- rotatoria all'incrocio tra Via G. Cecchin e Via Rubbi;
- sistemazione delle frane e dei dissesti che interessano il nostro territorio;
- completamento del restauro della cinta muraria;
- completamento degli interventi di ristrutturazione della Caserma dei Carabinieri;
- ampliamento del cimitero del capoluogo;
- realizzazione loculi e cellette ossario nel cimitero di Crosara;
- bonifica del vecchio cimitero di Crosara;
- parcheggio chiesa di Valle S. Floriano (contributo);
- parcheggio chiesa Marsan (contributo);
- Pradipaldo: allargamento e sistemazione di Via Fodati e Via Zeggio.

Opere Pubbliche in programma

Le principali Opere Pubbliche che integrano il sistema complessivo dei servizi per Marostica, che la cittadinanza richiede e che il nostro gruppo propone sono:

1. Palazzetto dello sport;
2. Area ex Ospedale (acquisto, recupero e riqualificazione anche dal punto di vista viabilistico);
3. Interventi sugli edifici scolastici;
4. Stadio "Virgilio Maroso": pubblica illuminazione ed interventi di ammodernamento e riqualificazione degli spazi aperti;
5. Sistemazione strada di collegamento Crosara – Laverda;
6. Sistemazione strada dell'Erta;
7. Centro storico: interventi di sistemazione della piazza e dei portici;
8. Pavimentazione di Via XXIV Maggio in selciato e pietra;
9. Completamento degli Impianti Sportivi di Valle S. Floriano;
10. Illuminazione pubblica: si continuerà con gli interventi di ampliamento ed ammodernamento della rete di pubblica illuminazione promuovendo preferibilmente, ove possibile, l'impiego di punti luce alimentati con energia rinnovabile;
11. Implementazione dell'impianto di video sorveglianza.

Tutte le opere potranno essere realizzate in base alla disponibilità economica derivante da:

- accensione di mutui;
- cessione di terreni;
- finanziamenti regionali, statali o europei;
- convenzioni pubblico – privato.
-

Viabilità

L'aumento della popolazione e il conseguente incremento del traffico veicolare ha evidenziato la necessità di riorganizzare la viabilità cittadina con particolare riferimento al collegamento con le Frazioni ed al decongestionamento del capoluogo.

Sarà indispensabile prevedere un Piano Generale della Viabilità soprattutto dopo l'entrata in funzione della rotatoria del cimitero e quella dell'incrocio tra Via G. Cecchin e Via Rubbi. Saranno curati i percorsi ciclo pedonali ed i parcheggi, anche in vista dello sviluppo turistico che in collaborazione con le associazioni si vuole promuovere del nostro territorio. Particolare attenzione sarà posta alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei fondi stradali ed anche per un tempestivo ed efficiente piano neve.

Interventi da realizzare:

- marciapiede in Via IV Novembre (da Via Gobbe al confine con Pianezze);
- acquisizione dalla Provincia e sistemazione del parcheggio XXV Aprile;
- sottopasso per permettere il collegamento tra il parcheggio XXV Aprile con il Polo Scolastico;
- sistemazione ed organizzazione della viabilità e dei parcheggi nella zona degli impianti sportivi.

SERVIZI DI ACQUEDOTTO E FOGNATURA

Sarà compito dell'Amministrazione sollecitare l'ETRA a proseguire nell'ammodernamento della rete dell'acquedotto e di fognatura pubblica in accordo e secondo le priorità previste dal Piano d'Ambito Approvato recentemente approvato che prevede, tra i vari interventi, l'allaccio all'acquedotto pubblico di tutte le famiglie.

FRAZIONI, QUARTIERI E ZONE PERIFERICHE

Alla fine di migliorare il rapporto tra la cittadinanza e l'Amministrazione sarà costituito un Comitato di raccordo formato da rappresentanti nominati dai residenti nei quartieri, nelle frazioni e nelle zone periferiche.

Sarà cura dell'Amministrazione incentivare l'attività di volontariato svolto dai vari comitati al fine di curare o migliorare le aree e gli spazi pubblici.

E' nostro preciso obiettivo organizzare incontri periodici con la popolazione.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Con l'ultimazione dell'intervento di ristrutturazione della Caserma dei Carabinieri sarà possibile aumentare il numero delle unità presenti nel territorio e potenziare i servizi di vigilanza. La realizzazione e messa in esercizio del sistema di video sorveglianza permetterà un più capillare controllo della città e fungerà da deterrente per azioni criminali a vantaggio della sicurezza del cittadino.

Verrà potenziato l'organico della Polizia Locale dell'Unione dei Comuni che in collaborazione con le altre forze di Polizia presenti nel territorio svolgeranno un ruolo importante del prevenire e reprimere atti malavitosi verso cittadini e beni patrimoniali.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Settore Artigianale / Industriale

Il dialogo e la collaborazione con le associazioni di categorie e le realtà produttive presenti nel nostro territorio saranno i principi ai quali ci ispireremo per sostenere, valorizzare e promuovere l'insediamento di nuove attività ed il sostegno delle attività esistenti mediante:

- cessione a prezzi agevolati dei terreni in Via Fosse;

— attività promozionali quali mostre, manifestazioni e fiere.

Settore Agricolo

Continueremo a promuovere:

- progetti atti a migliorare la vivibilità del territorio, e la tutela e valorizzazione dei prodotti locali quali ciliegie, vino ed olio;
- le varietà locali impedendo l'espansione degli OGM (Organismi Geneticamente Modificati);
- agevolazioni per la vendita diretta dei prodotti della terra;
- interventi agricoli di miglioramento fondiario in particolar modo nelle zone collinari per potenziare produzioni che meglio si adattano al territorio riducendo così i rischi derivanti dal dissesto idrogeologico.
- interventi atti a garantire la difesa antigrandine;
- la realizzazione di impianti di irrigazione nella zona collinare.

SETTORE TURISTICO E COMMERCIALE

La promozione turistica del nostro territorio deve diventare il volano della rinascita economica. In collaborazione con le Associazioni (di Categoria, Pro Marostica, Compagnia delle Mura, ecc.) saranno favorite le offerte turistiche, culturali e commerciali che rendono il nostro territorio unico.

L'ultimazione dei lavori della Cinta Muraria consentirà l'apertura del *cammino di ronda* e la valorizzazione del Castello e degli angoli più suggestivi della città;

Sarà possibile realizzare i percorsi tematici sulla storia della città e la promozione del patrimonio artistico e culturale del territorio.

AMBIENTE

L'Amministrazione mira alla salvaguardia dell'ambiente attraverso pubblicazioni ed interventi mirati che prevedono:

1. il potenziamento e miglioramento della raccolta differenziata attraverso anche una rinnovata sensibilizzazione della cittadinanza, ottimizzando il servizio in base alle esigenze delle diverse categorie e delle utenze interessate (private, produttive, commerciali, terziario ecc.);
2. l'ampliamento della rete dei percorsi pedonali, ciclo pedonali a carattere naturalistico e il ripristino di sentieri attualmente in disuso grazie anche all'aiuto delle Associazioni di Volontariato;
3. la cura del verde pubblico (parchi, aiuole ed aree ricreative) coinvolgendo ed incentivando i Comitati di Quartiere, l'Associazione degli Amici del Verde e dei Torrenti Valletta e Longhella, la Protezione Civile e l'Associazione Nazionale Alpini;

CULTURA

E' compito significativo della nostra città investire nel patrimonio storico-artistico e culturale, anche ed in particolare per le future generazioni.

E' importante che vi sia:

1. coordinamento delle attività turistico – culturali che coinvolgono il Centro e le Frazioni, potenziando nel territorio l'aspetto comunicativo e i siti informatici;
2. gestione e valorizzazione delle strutture pubbliche museali e non (Castello Inferiore, Biblioteca, Archivio, Opificio, Politeama) in sinergia anche con i comuni contermini;
3. coinvolgimento e coordinamento di tutti gli Enti ed Associazioni Culturali e non (Comuni, Rete Museale, Consulta, Pro Marostica, Commercianti ecc.) nell'organizzazione di eventi ed esposizioni anche a carattere nazionale ed internazionale;
4. valorizzazione dell'Università "Adulti e Anziani" e di tutte le Associazioni della Consulta.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Investire nella formazione e nella scuola è un impegno verso le future generazioni. A tal scopo ci prefiggiamo di:

- adeguare le strutture scolastiche alle norme di sicurezza (richiedendo contributi e finanziamenti specifici);
- ottimizzare i servizi per la scuola (trasporti, mensa, attività extra scolastiche);
- mantenere gli attuali plessi scolastici nelle Frazioni e nel capoluogo (Scuole Media di Marostica e di Crosara e sezione decentrata del Conservatorio in rete di Castelfranco Veneto);
- valorizzazione di tutte le Scuole Materne e degli Asili Nido;
- favorire lo scambio e la collaborazione tra le varie istituzioni scolastiche;
- favorire la nascita di nidi per l'infanzia.

SPORT E BENESSERE

Lo sport, attività di formazione ed educazione, permette ai giovani di crescere sul piano non solo fisico ma anche umano, sociale e relazionale.

Obiettivo dell'Amministrazione:

- realizzare il Palazzetto dello sport per dare una risposta alle esigenze delle società sportive e dei giovani;
- favorire il coordinamento tra le varie attività sportive e la scuola;
- promuovere corsi di attività motoria finalizzati alla prevenzione e al miglioramento dello stato psico-fisico del cittadino;
- ottimizzare le potenzialità dell'Impianto sportivo Virgilio Maroso realizzando l'illuminazione del campo da calcio;
- promuovere la cultura dello sport completando le strutture sportive delle Frazioni e favorendo il loro utilizzo;
- coinvolgere le società sportive nella manutenzione e qualificazione degli impianti sportivi;
- partecipare alla realizzazione di eventi nel nostro territorio in sinergia con le società sportive e con le associazioni;

AREA OSPEDALE

L'acquisizione di parte dell'ex ospedale è funzionale alla realizzazione di una "cittadella dei servizi" e consentirà la riqualificazione dell'intera zona ad ovest del centro cittadino anche dal punto di vista viabilistico.

Grazie ad una buona collaborazione con la dirigenza dell'ULSS di Bassano del Grappa saranno implementati e/o trasferiti da altra sede importanti servizi:

- RSA (Residenza Sanitaria Assistita) riabilitativa;
- dipartimento di prevenzione;
- ARPAV (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto);
- poliambulatori specialistici;
- UTAP (Unità Territoriale Assistenza Primaria).

UNIONE DEI COMUNI

Le motivazioni politiche ed economiche che hanno favorito la nascita dell'Ente Unione dei Comuni del Marosticense devono essere condivise pienamente dalle Amministrazioni.

La soppressione delle Comunità Montane deve portare tutte le amministrazioni ad un confronto chiaro e forte relativamente alle tematiche dei servizi offerti alla popolazione in forma associata. Si auspica quindi un allargamento dell'attuale Unione ai comuni di Mason Vicentino, Molvena e Schiavon.

Tale struttura ha tra le sue potenzialità:

- la fornitura di un servizio assistenziale capillare nel territorio;
- permette delle economie di gestione dei servizi consentendo pertanto un ulteriore incremento dell'offerta e la realizzazione di nuove prestazioni;
- condivide con i comuni contermini metodologie, regolamenti e servizi al fine di fornire ad un numero maggiore di cittadini le stesse possibilità e la stessa assistenza.

Conclusione

Questo a nostro avviso è un programma assai ambizioso ma contemporaneamente organico e ben definito.

Non sono state inserite molte opere pubbliche, bisognerà concentrarci su poche ma la cui esigenza è sentita da diversi anni.

Aspetto di particolare rilievo sarà l'aumento delle situazioni di povertà dovuta soprattutto alla difficile crisi economica che stiamo attraversando. Dovremo quindi fare molta attenzione ai problemi sociali.

Un ruolo importante noi ci attendiamo dai gruppi di minoranza. La loro azione sarà sicuramente critica e quindi per noi di stimolo.

Sono certo che saprà essere anche propositiva e per l'immagine di Marostica sarebbe importante condividere pienamente le grandi scelte che ci attendono.

Non mi resta che augurare ed augurarmi buon lavoro, nel rispetto dei reciproci ruoli, tenendo sempre ben presente le motivazioni per cui noi tutti componenti questo Consiglio Comunale ci siamo proposti al momento della nostra candidatura: operare per il bene della nostra città.

Il Sindaco
Gianni Scetto

Marostica, lì 21 luglio 2009.

RELAZIONE PROGRAMMATICA 2009-2014

Trattando, l'argomento in esame, di relazione programmatica per questo mandato amministrativo, anche il Gruppo Civico Marostica ritiene doveroso delineare i principi ispiratori del suo programma, toccandone i punti salienti e, soprattutto, evidenziando quanto nel programma della maggioranza non è previsto o non è stato contemplato in forma esauriente.

Proponiamo i nostri obiettivi proprio perché riteniamo che il lavoro della minoranza, oltre al controllo dell'opera di chi governa, sia specialmente tendere alla realizzazione del proprio programma, portando alla pubblica discussione le tematiche che lo caratterizzano, avanzando idee e progetti, esplicando il proprio metodo di lavoro e di intendere la pubblica amministrazione.

Alla luce della relazione programmatica del gruppo di maggioranza testé esposta dal Sindaco, cogliamo proprio l'ultima affermazione in essa contenuta, che esorta a tenere *"...sempre ben presenti le motivazioni per cui noi tutti componenti questo Consiglio Comunale ci siamo proposti al momento della nostra candidatura: operare per il bene della nostra città"*... **E dei nostri concittadini**, vogliamo aggiungere noi. Aggiungiamo questo memori di quanto abbiamo dichiarato nel corso della campagna elettorale e del Consiglio Comunale d'apertura, perché intendiamo l'amministrazione come servizio al cittadino e, per questo, assumiamo come nostro principio ispiratore il rispetto per qualunque concittadino, per qualunque sua istanza, per qualunque sua necessità.

Poiché il nostro obiettivo è lavorare insieme nella massima trasparenza, con interventi rivolti al miglioramento della qualità della vita intesa in tutte le sue componenti, noi abbiamo proposto e proponiamo uno **Sportello per i Servizi al cittadino**, attraverso il quale ognuno possa dialogare con l'Amministrazione Comunale, anche per via telematica, avanzando istanze – segnalando problemi – proponendo idee – ottenendo risposte. Attraverso questo strumento di dialogo, anche il funzionario comunale, con la sua professionalità, sarà garante della legalità e, al contempo, consulente del cittadino, il quale otterrà sempre risposte certe ad ogni sua istanza nei tempi dovuti e necessari.

Proprio perché riteniamo che fondamento dell'Amministrazione del Comune sia un rapporto dialogico con i cittadini, poniamo questa proposta come prioritaria.

In questo modo, saranno garantite le premesse per la seconda priorità gestionale: la **costante manutenzione del patrimonio comunale, scolastico, stradale, infrastrutturale e territoriale**, perché la qualità della vita parte dalla quotidianità; attraverso la professionalità degli operatori comunali e la partecipazione dei concittadini, si potranno attuare costanti ricognizioni sulle condizioni del territorio, per pianificare interventi di manutenzione e miglioramento a breve, medio e lungo termine, guardando al presente e al futuro. In tale ambito, riteniamo sia necessario attivare una collaborazione fattiva con gli Enti gestori delle infrastrutture (ETRA, ENEL, GAS, TELECOM) per migliorare i servizi erogati e programmare gli interventi in sincronia, evitando i frequenti scollamenti oggi rilevabili.

L'ETRA, per esempio, sta in questo periodo operando una ricognizione della rete acquedottistica in Via IV novembre in previsione di interventi volti alla sostituzione di condotte con perdite d'acqua: cosa costerebbe, in prospettiva di tali interventi, sentire anche gli altri Enti gestori (ENEL, GAS, TELECOM) per capire se anche loro hanno programmi su quel tratto di strada o, in alternativa, per proporglieli?

Anche noi concordiamo con la necessità di completare le opere pubbliche iniziate, ma proponiamo che, al contempo, ne vengano da subito valutate le **migliori ipotesi di utilizzo e gestionali**, affinché questi siano veramente **spazi dei cittadini**: quali funzioni pubbliche sono effettivamente previste per l'Opificio Baggio? Il politeama, senza la cabina di proiezione, potrà

essere anche cinema? Circa il Politeama, oltretutto, mi preme avanzare un'ipotesi, forse esagerata, forse riparatrice...: tutti deprechiamo il congestionamento urbanistico della zona esterna a Porta Bassano; e se rinunciassimo a realizzare lì il Politeama, lasciando uno spazio scoperto a parcheggio e, soprattutto, a verde e con il suo controvalore in valuta non pensassimo alla realizzazione di una sala analoga in altro luogo del centro urbano, magari nella nascente area di Porta Ovest?

Non intendo esporre per intero il nostro programma elettorale e amministrativo: il primo è già noto e ad esso rimando per tutti gli argomenti e gli approfondimenti necessari; proporremo gradualmente il secondo (che comunque deriva dal primo) nel corso del mandato.

Ritengo però irrinunciabili almeno alcuni argomenti salienti e urgenti, in relazione a quanto esposto dal Sindaco.

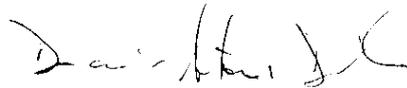
- 1. Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)**, del quale Marostica, unico Comune del Comprensorio, è ancora privo. L'analisi preliminare dovrà essere attenta, approfondita e funzionale al progetto urbanistico: la ricognizione idrogeologica, per esempio, dovrà finalmente costituire una base per conoscere l'armatura strutturale del nostro sottosuolo, al fine di scongiurare preliminarmente ulteriori frane e smottamenti. Primo obiettivo del progetto del P.A.T. sarà di arrivare ad una proiezione realistica della gestione e dello sviluppo della città, che non può prevedere di raddoppiare la sua popolazione quando, in alcuni decenni, questa è aumentata di appena 1.000 unità: il suo dimensionamento dovrà quindi avvenire in base al reale fabbisogno di residenzialità e produttività, promuovendo il recupero dell'esistente adattato alle attuali esigenze abitative, incentivando la sostenibilità ambientale, favorendo il piccolo ampliamento privato e non la grande speculazione degli interventi "fuori scala", destinando aree per edilizia agevolata nel territorio e nelle frazioni, evitando grandi concentrazioni edilizie, il tutto in un quadro urbanistico unitario, omogeneo e coerente che privilegi la "residenzialità minore", secondo una corretta e opportuna applicazione del "Piano Casa" governativo e regionale. Per il Piano Casa, ora "la palla passa" al Comune: se per la prima casa è già attuativo e applicabile, in deroga al R.E.C. vigente, per tutte le altre fattispecie il Comune dovrà studiarne e sancirne l'applicabilità entro il 30 ottobre di quest'anno: la Commissione Urbanistica, riteniamo, dovrà essere convocata molto presto e lavorare in merito.
- 2. Porta Ovest e Area Ospedale**: riteniamo necessario progettare da subito un programma pianificatorio per il settore urbano compreso tra l'area ex-Azzolin, l'Ospedale, la Vimar e Borgo Panica, che abbiamo chiamato "**Porta Ovest**"; in questo modo si potrà garantire, con interventi a breve, medio e lungo termine, un recupero e uno sviluppo omogeneo del centro urbano cittadino, scongiurando situazioni critiche e fuori scala come quelle già in corso di attuazione ad est di Porta Bassano, lungo Via Monte Grappa, che attestano un'occasione di miglioramento e di integrazione urbana sfumata. Il progetto potrà essere un efficace esempio di pianificazione partecipata, in quanto i soggetti proprietari coinvolti hanno già manifestato la loro piena disponibilità al dialogo e alla concertazione, senza tralasciare l'Università di Venezia, che qui ha già lavorato e ci ha già dichiarato la disponibilità della sua consulenza a costi molto contenuti: è un'occasione che non si può né perdere né, tantomeno, rinviare. In proiezione futura, quest'area potrà ospitare una "**Cittadella dei servizi civici, sanitari e del terziario**", utilizzando anche la porzione dell'ex Ospedale già in corso di acquisizione da parte del Comune, creando una cerniera compositiva e funzionale tra centro storico e centro urbano.
- 3. Frazioni e Quartieri**: riteniamo essenziale concertare correttamente la gestione dell'intero territorio comunale, considerato nella sua unitarietà d'insieme e nella particolarità di ogni sua componente; a tal fine, proponiamo che lo specifico Referato istituisca una Commissione extraconsiliare per le frazioni e i quartieri, della quale faccia parte un rappresentante di ogni comitato di frazione e quartiere; questa commissione concorrerà alla

programmazione delle manutenzioni e degli interventi, alla formazione del P.A.T., a garantire nelle frazioni il mantenimento e il potenziamento dei servizi pubblici, sociali, scolastici e del terziario, nell'ottica di un'amministrazione veramente partecipata.

4. **Viabilità:** già cinque anni fa, all'inizio del precedente mandato e sempre dai banchi della minoranza, sollecitavo un accurato studio del traffico per decongestionare e rifunzionalizzare la viabilità a Marostica, a fronte del grande carico urbanistico di nuova formazione; poiché riteniamo che il problema non si possa risolvere solo con nuove rotonde, proponiamo una seria ricognizione dei flussi di traffico attuali e futuri e, in base a questa, una pianificazione della viabilità cittadina a breve, medio e lungo termine, promuovendo sensi unici piuttosto che nuovi tracciati viari, individuando connessioni ciclabili e pedonali, istituendo percorsi sicuri.
5. **Attività sportive:** convinti dell'importanza sociale e formativa che le associazioni sportive rivestono nel nostro territorio, ancor prima del palazzetto dello sport riteniamo indispensabile garantire la funzionalità e la fruibilità di spazi e attrezzature esistenti; solo con la gestione partecipata di quest'ultimo tale obiettivo può essere raggiunto e, sempre attraverso la partecipazione delle associazioni, sarà possibile attuare da subito le analisi e gli studi necessari per la realizzazione di un palazzetto dello sport, secondo la seguente sequenza: 1. definizione delle sue dimensioni; 2. ubicazione; 3. progettazione della struttura e delle infrastrutture in relazione al contesto urbano/territoriale; 4. piano economico/finanziario e cronoprogramma; siamo ben consapevoli che si tratta di un investimento a lungo termine (non basterà certo questo mandato), comunque è un obiettivo fondamentale per la città e bisogna iniziare a lavorarci da subito.
6. Intendiamo il governo della città come un'amministrazione "**solidale**", attenta anche alle necessità dei cittadini che si trovano in condizioni di disagio: anziani, disoccupati, famiglie numerose o con disabilità, mamme lavoratrici, ecc., che favorisca una politica sociale attenta ed equa, volta a creare opportuni collegamenti con il mercato del lavoro e a facilitare le attività economiche nel territorio, che contribuiscono alla caratterizzazione artigianale, agricola, commerciale e turistica di Marostica. Si dovrà applicare una costante sinergia tra gli assessorati cultura-turismo-commercio-centro storico, le Associazioni di Categoria e la Pro Marostica, per una condivisione d'intenti e una costante concertazione delle attività, che dovranno produrre eventi significativi, potenziando alcune importanti manifestazioni già in essere e inserendo nuove proposte, privilegiando la qualità culturale e turistica più che la quantità: riteniamo indispensabile, finalmente, la divulgazione dell'immagine di Marostica collegata a tutto il suo territorio attraverso eventi importanti e opportuni canali pubblicitari, valorizzando le sue risorse storiche, architettoniche, paesaggistiche e produttive, migliorando il suo stato di pulizia e manutenzione (quando verranno sostituiti i cestini portarifiuti con nuovi contenitori dotati di portacenere?), sensibilizzando e incentivando anche i privati al **decoro** della nostra città. Con questo obiettivo, si dovranno favorire la ricettività nel territorio, la tipizzazione dei prodotti, l'accoglienza delle aree verdi, degli spazi pubblici e delle infrastrutture, perché chi vive o arriva a Marostica sia incentivato a restarci o a tornarci.

Marostica, 28 luglio 2009

per il Gruppo Civico Marostica
Duccio Antonio Dinale



Oggetto : PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMA-
TICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL
CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2009-2014.

PARERE DI CONFORMITA'

La proposta di deliberazione è conforme alle norme legislative, statuarie e regolamentari.
Il presente parere è reso nell'ambito delle funzioni consultive e di assistenza agli organi dell'Ente, di cui all'art. 97, comma 2, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e art. 65, comma 3, dello Statuto Comunale.

Marostica, li 21/07/2009

Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Di Cindio

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
geom. Emanuel Cortese

Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Di Cindio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto **SEGRETARIO GENERALE** che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 01/10/2009 ed ivi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (T.U.E.L.).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Di Cindio

,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto **SEGRETARIO GENERALE**, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data 01/10/2009 e che contro la stessa non è stato presentato alcun ricorso.
- è divenuta esecutiva il _____ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Di Cindio

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Segretario | <input type="checkbox"/> Area 1^ Affari Generali |
| <input type="checkbox"/> Ufficio personale | <input type="checkbox"/> Area 2^ Economico Finanziaria |
| <input type="checkbox"/> Servizi Sociali | <input type="checkbox"/> Area 3^ Lavori Pubblici |
| <input type="checkbox"/> Servizi Demografici | <input type="checkbox"/> Ufficio Progettazione |
| <input type="checkbox"/> C.e.d. | <input type="checkbox"/> Area 4^ Sviluppo del Territorio – Urbanistica |
| <input type="checkbox"/> Ufficio Cultura e Biblioteca | <input type="checkbox"/> Vigili |
| <input type="checkbox"/> Ufficio Segreteria e Contratti | <input type="checkbox"/> Protezione Civile |
| | <input type="checkbox"/> Unione dei Comuni |